



cronaca@ilmattino.it  
fax 081 7947225  
Scrivici su  
WhatsApp +39 348 210 8208

ISTITUTO DIAGNOSTICO  
**VARELLI**  
IL VALORE DELLA TUA SALUTE

Beata Vergine Maria di Lourdes

<b>OGGI</b>		<b>DOMANI</b>	
16°		12°	

## Il giallo artistico Preti, il pittore assassino salvato dai suoi affreschi

Pietro Gargano a pag. 34



## Lo spettacolo Dalla lirica al pop, primo cd di un quartetto napoletano

Stefano Prestisimone a pag. 35



### Analisi

## DEMOCRATICI SACCENTI E CONFUSI SUL FUTURO

Antonio Mattone

C'è un vizio ricorrente che vede negli ultimi anni la sinistra napoletana protagonista e nello stesso tempo vittima di se stessa. Una tara che di fatto l'ha relegata al di fuori del governo cittadino alle ultime elezioni. Potremmo chiamarla spocchia, presunzione, autoreferenzialità, fino a scadere nella maleducazione. Tanto da indurre persino Antonio Bassolino, uno dei padri fondatori del Partito democratico, a parlare di «scostumatezza a cui bisognerebbe mettere un limite». Affermare che l'ex sindaco viene mal consigliato nella scelta di scendere in campo alle prossime comunali, come ha fatto il giovane segretario Marco Sarracino, non solo vuol dire metterne in dubbio le capacità politiche ma anche ipotizzare che sia telecomandato da qualcuno. E se con la sua dichiarazione Sarracino ha voluto puntualizzare che Bassolino non potrà essere il candidato del centrosinistra, questa affermazione potrebbe avere l'effetto contrario, spingendolo nella decisione di cimentarsi nella contesa.

A questa saccenteria si aggiunge anche la confusione che regna sovrana nel Pd napoletano. Dopo aver affermato che la base di partenza del percorso che porterà alla scelta del candidato sindaco è l'accordo con i 5 Stelle, adesso si parla di un allargamento ai moderati di Forza Italia, dopo la probabile adesione di questi ultimi alla maggioranza governativa. Un'ipotesi tuttavia già respinta dai leader locali del partito di Berlusconi. L'investitura del possibile primo cittadino della capitale del Sud sembra essere frutto del surrogato della politica romana piuttosto che di un progetto e una visione sul futuro della città, declassando così Napoli da autonomia locale a prefettura, come ha recentemente sottolineato Marco Demarco.

Continua a pag. 25

Il pasticcio Oltre alla busta paga ridotta ogni operatore dovrà restituire 50mila euro

# Ambulanze, 118 a rischio scure sugli stipendi: -50%

La Corte dei conti taglia le indennità, i medici: «Andiamo via»

### La frode



Bobby Solo durante una delle ultime apparizioni televisive

## Bobby Solo, scippati i diritti di brani cult

Ha presentato una denuncia in Procura a Napoli, dicendosi vittima di truffa e di pirateria informatica. È la mossa di

Bobby Solo, le cui canzoni sono scaricate in tutto il mondo: 4 napoletani nel mirino.  
Del Gaudio a pag. 31

Ettore Mautone a pag. 22

### La beffa

## «93 anni, alla Mostra chiamata per errore»

Pirro a pag. 23



### La campagna

## Vaccini agli over 80 l'Asl Na2 è già partita

Maiello e Pirro a pag. 23



### L'allarme

## Bambini confinati in casa, è boom di richieste di aiuto

Telefono azzurro: record di maltrattamenti

Maria Chiara Aulisio

Allarme del Telefono Azzurro: a Napoli, anche per effetto del Covid, sono aumentate del 53 per cento le richieste di aiuto da parte di bambini e adolescenti.

A pag. 25

### L'istruzione

## Scuole, il Comune non chiude: «Vogliamo i dati»

Capone a pag. 24

### Le Comunali

«Niente scherzi sul rinvio del voto»  
Maresca e Bassolino subito in trincea

Luigi Roano

Al momento in campo ci sono solo due candidati a sindaco: il pm Catello Maresca in quota centrodestra, ma senza bandiere di partito, e Antonio Bassolino nel centrosinistra, anche lui senza casacche di partito. Entrambi potrebbero essere penalizzati da un rinvio del voto per le Comunali, che piace al Pd. Così, tra i due, si è formato una specie di asse ideale su cui viaggia questo messaggio: «Bisogna votare subito». Contrario allo slittamento anche Paolo Russo, deputato di Forza Italia: «Napoli ha bisogno di un governo stabile che va scelto senza indugi».

A pag. 27

### L'intervista

Annunziata: il Pd pronto alle urne ma dipenderà dalla pandemia



Il segretario regionale: le civiche vicine a De Luca insieme con i Cinquestelle

Leo Annunziata, segretario regionale del Pd, non ha dubbi: «Il rinvio delle elezioni? Voteremo quando la situazione epidemiologica ce lo consentirà. Ci sono cose come la salute che vengono prima di ogni calcolo politico». E sulle alleanze apre a M5S.

Roano a pag. 27

## La città fragile Dopo lo smottamento della vigna cresce l'allarme Frana a San Martino, verifiche alla Certosa

Paolo Barbuto

La frana nella vigna di San Martino ha messo in allerta il mondo dei geologi e anche i responsabili della Certosa di San Martino che poggia su quei terreni che un tempo appartenevano proprio ai monaci. C'è preoccupazione per i movimenti franosi che potrebbero generare problemi anche all'antica struttura che domina la città dalla collina del Vomero. Ieri c'è stato un primo sopralluogo sui luoghi dei cedimenti, da par-

te del direttore della Certosa, Francesco Delizia, il quale ha voluto comprendere di persona l'entità del problema. Nei prossimi giorni verranno effettuati puntuali rilievi sui muri perimetrali del luogo monumentale per verificare l'assenza di problemi strutturali. Nel frattempo, per il crollo alla Vigna, il Provveditorato alle opere pubbliche ha contattato il proprietario Morra assicurandolo sulla celerità degli interventi di ripristino.

A pag. 28



## La sentenza La palazzina danneggiata nel 2013: è stata colpa dei lavori Riviera, primo risarcimento per il crollo

Valentino Di Giacomo

Era il 4 marzo 2013 quando durante i lavori alla Riviera di Chiaia per completare la stazione della metropolitana un'ala del palazzo al civico 72 affacciato sul golfo si sgretolò come un castello di sabbia. Sono trascorsi quasi otto anni e, finalmente, arrivano le prime sentenze di risarcimento per chi ha subito i danni dall'errata gestione nell'esecuzione dei lavori della metro di Arco Mirelli.

Le ragioni del crollo sono da imputare a chi ha gestito ed eseguito i lavori. Per questo il titolare di un laboratorio di impianti ad alta tecnologia di un palazzo attiguo, difeso dagli avvocati Paolo e Valerio Minucci, si è visto riconoscere quasi 30mila euro di risarcimento. Una decisione giunta grazie ad una sentenza che probabilmente farà da apripista a tante altre - pronunciata dal giudice monocratico della Quarta sezione del Tribunale di Napoli, Fabio Magistro.

A pag. 29

